

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI**

**Protocollo 28445 del 14/09/2021**

**Classifica 07-04-05**

**Fascicolo 2753**

**COMUNE di CASTELVETRO DI MODENA**

**Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "La Sabatina" ex L.457/1978. Ai sensi dell'art. 4 comma 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'articolo 5 LR 19/2008, Parere ambientale di cui agli artt. 18 e 19 LR 24/2014, art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs.152/2006**

**PREMESSA**

Il Comune di Castelvetro di Modena è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 604 del 19/10/1998 a cui sono susseguite numerose varianti.

In data 28/05/2021 con prot. 10257, 10259 e 10260 il Comune di Castelvetro di Modena ha trasmesso il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "La Sabatina", di cui alla L.457/1978. Il piano è stato assunto agli atti provinciali con note prot. 17184, 17186 e 17187 del 31/05/2021.

Il Piano risulta corredato del Rapporto di Assoggettabilità a VAS e della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 in quanto la zona oggetto di intervento è tutelata ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004.

**Pareri ed Osservazioni**

---

Contestualmente alla richiesta di parere, sono stati trasmessi dall'Amministrazione Comunale i seguenti pareri:

- parere favorevole di ARPAE;
- parere favorevole di AUSL;

E' stato altresì comunicato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni al Piano.

In data 29/06/2021, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 20615 del 30/06/2021, Il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Castelvetro di Modena ha provveduto a trasmettere il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

In data 28/07/2021, con nota prot. 23882, è stato acquisito il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008, che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

**Sintesi dei contenuti della Variante**

---

Il Piano di Recupero riguarda la conversione ad uso residenziale di un complesso rurale esistente, costituito da corpi di fabbrica in condizione di degrado, sui quali si propone di intervenire con ristrutturazione edilizia e redistribuzione di volumi.

**si formulano i seguenti pareri**

**OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.41 L.R. n.20/2000**

---

Non si sollevano osservazioni di natura urbanistica.

Relativamente a quanto dichiarato nella Relazione del Piano di seguito riportato: "L'esubero di superficie utili di circa 1.455 mq non viene assegnata con il presente Piano di Recupero. Si prevede la possibilità di mantenerla in capo alla disponibilità della proprietà che potrà disporre con le modalità previste dalla legge, per la durata decennale del Piano, anche con eventuale variante allo stesso Piano di Recupero, e da disciplinare nella convenzione del Piano di Recupero",

si prescrive che l'eventuale utilizzo della capacità edificatoria sopra richiamata (1455mq) debba essere oggetto di una variante al Piano di Recupero e non possa essere messa in campo tramite

intervento diretto, al fine di non stravolgere il disegno del Piano stesso, trattandosi di una variante sostanziale ai parametri urbanistici del Piano che necessiterebbe di valutazione di sostenibilità.

A tal fine i dati dimensionali del Piano di Recupero, come evidenziati a pagina 17 della Relazione Tecnica Descrittiva, sono da considerarsi vincolanti.

La zona oggetto di intervento è soggetta alle seguenti tutele del PTCP e pertanto si richiama il rispetto delle disposizioni:

- art. 20 Sistema dei Crinali e Sistema Collinare

Le opere non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati.

- art. 23C Particolari disposizioni di tutela: crinali

Vanno evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie (elettrodotti, linee telefoniche aeree).

- art. 34 Principali ambiti di Paesaggio: Ambito della Quinta Collinare

La tutela di questo ambiente ha per obiettivo la conservazione e valorizzazione della prima quinta visiva del sistema collinare modenese, contribuendo in questo modo anche alla riqualificazione del territorio di pianura maggiormente insediato e densamente abitato della provincia.

#### **Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'articolo 5 LR19/2008**

Si richiamano esclusivamente le risultanze del parere prot. 23882 del 28/07/2021, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) ed alla cui integrale lettura si rimanda.

**Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato "LA SABATINA" in Comune di Castelvetro di Modena (MO), **è assentibile**.

#### **Parere ambientale di cui agli artt. 18 e 19 LR 24/2014, art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs.152/2006**

La zona oggetto di intervento è classificata dal vigente PTCP come Settore di ricarica di tipo B (art. 12A e tavv.2.2):

- si prescrive il rispetto delle disposizioni contenute nel sopra richiamato articolo, con particolare riferimento al mantenimento di superfici permeabili al fine di consentire la ricarica delle falde sotterranee.
- Trovano altresì applicazione le disposizioni in merito ai Centri di Pericolo, di cui all'allegato 1.4 alle NTA di PTCP, con particolare riferimento alla eventuale realizzazione di fondazioni profonde (lettera t.) ed alla realizzazione di fognature o opere di collettamento (lettera u.).
- Ai fini della tutela qualitativa/quantitativa della risorsa idrica si raccomanda, infine, il rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1.8 delle NTA del PTCP.

Valutato il Rapporto Preliminare Ambientale, tenuto conto del parere di ARPAE, delle cui prescrizioni si dispone il rispetto, considerato che non sono pervenute osservazioni al Piano,

si ritiene che la proposta di Piano di Recupero "La Sabatina" in Comune di Castelvetro di Modena possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica nel presupposto dell'integrale rispetto delle precedenti considerazioni urbanistiche e delle prescrizioni di carattere ambientale. L'omissione della completa attuazione di tali prescrizioni renderebbe inefficace la presente valutazione e, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 152/2006 renderebbe annullabile l'approvazione dell'atto per violazione di legge.

**Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "La Sabatina" in Comune di Castelvetro di Modena, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio il contenuto della presente istruttoria.**

Il tecnico istruttore  
Maria Giulia Messori

**Il Dirigente  
Ing. Daniele Gaudio**



## Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Classifica 07-04-05 fasc. 2753/2021

Modena, 28/07/2021

### **Oggetto: COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO) – PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "LA SABATINA" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO**

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato L.R. 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelvetro di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepiti nel PSC con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all’atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelvetro di Modena, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 2 con ag rif. 0,163.

### SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato “LA SABATINA” in Comune di Castelvetro di Modena (MO), assunta agli atti con PG 17184, 17186 e 17187 del 31/05/2021 è costituita, tra le altre, da una relazione geologica ad oggetto “*Relazione Geologico-geotecnica e Sismica*” a firma del Dott. Geol. Claudio Preci e datata gennaio 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n°5 indagini penetrometriche dinamiche DPSH eseguite nel settembre 2019 e spinte sino alla profondità massima di 11,00 m dal p.d.c. all’interno del substrato argilloso compatto.

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche passive con metodologia HVSR dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato calcolato il valore di  $V_{s,30}$ , risultato variabile da 321 a 343 m/s con la definizione di un suolo di categoria C.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo, individuando la presenza di terreni coesivi a prevalente natura argillosi con compattezza variabile ed in aumento con la profondità.

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici.

Dal punto di vista del rischio idraulico l’area in esame è esterna alle aree con criticità idraulica.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica è ricompresa, secondo le tavole del PTCP 2009, all’interno di “Settori di ricarica di tipo B – aree di ricarica indiretta della falda” (Art. 12A).

L’area di studio è inserita principalmente all’interno di “*area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelvetro di Modena non ha indagato l’area in esame.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelvetro di Modena non ha indagato l’area in esame.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato l’azione sismica secondo le procedure semplificate del II livello di MS stabilite dalla DGR630/2019, utilizzando le tabelle dell’Allegato A2 per calcolare o i fattori di amplificazione, considerando l’area appartenente al Margine di tipo B.

Il tecnico non esegue specifiche verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti attesi sulle verticali delle indagini penetrometriche realizzate, in quanto viene confermata dalle indagini l’assenza di depositi potenzialmente liquefacibili.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato “LA SABATINA” in Comune di Castelvetro di Modena (MO), è **assentibile**.

Il funzionario delegato  
ROBERTO SALONI

---

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)